

LeScotte **INFORMA**



Servizio
Sanitario
della
Toscana



Anno VII - n. 3, marzo 2018
La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Sicurezza antincendio: le indicazioni utili per i professionisti dell'ospedale

Nel mese di febbraio si sono verificati due episodi di allarme incendio all'interno dell'ospedale che sono poi risultati privi di rischio perchè determinati, in un caso, dal fumo derivante dal bastoncino della moxibustione, non totalmente spento, utilizzato per alcune terapie di agopuntura in un ambulatorio e, nell'altro caso, da un sensore difettoso. In entrambe le situazioni sono stati chiamati impropriamente i Vigili del Fuoco, il cui supporto e la cui collaborazione sono per noi fondamentali ma è anche doveroso, da parte nostra, chiedere il loro intervento quando è effettivamente necessario. Pertanto, poichè è importante imparare dagli errori e porvi rimedio, abbiamo avviato tutta una serie di azioni di comunicazione interna per far conoscere meglio a tutti i nostri professionisti la corretta procedura da attivare in caso di allarme incendio e i numeri da chiamare.



In caso di incendio, allarme sonoro, fumo o forte odore di bruciato è necessario chiamare immediatamente i seguenti numeri dedicati oppure rivolgersi di persona alla portineria:



1555 da rete telefonica interna;

0577 585555 da telefono cellulare (memorizzatelo sui cellulari in caso di necessità).

Grazie alla collaborazione con l'Università di Siena abbiamo unificato il numero di emergenza 1555 che può quindi essere chiamato sia dai telefoni di rete ospedaliera che dai telefoni di rete universitaria.

In caso di chiamata è necessario indicare con precisione:

- l'unità operativa, il lotto e il piano da dove proviene l'allarme;
- la tipologia di evento (es. solo fumo, allarme sonoro, odore di bruciato, piccolo focolaio, fiamme, pericolo per le persone).



I professionisti che hanno effettuato il corso antincendio aziendale e che sanno usare l'estintore, in caso di necessità e urgenza e per contenere l'incendio, possono intervenire utilizzando l'estintore più vicino al luogo dell'evento, avendo cura di salvaguardare l'incolumità propria e di tutti i presenti.

Nel caso in cui l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, è necessario allontanarsi immediatamente e visualizzare da subito le vie di fuga disponibili.

E' importante ricordare di togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici vicini al focolaio, se possibile, e non usare acqua sulle apparecchiature elettriche.

In presenza di fumo è necessario camminare chinati respirando il meno possibile, proteggendo la bocca ed il naso con un fazzoletto, preferibilmente bagnato.

E' poi fondamentale mantenere la calma.

Gli utenti esterni, in caso di necessità, si rivolgeranno in primo luogo a tutti noi, ed è quindi necessario sapere cosa fare.

Tutte queste informazioni sono state anche veicolate con le seguenti azioni di comunicazione interna, al fine di darne massima diffusione tra i professionisti:

- allegato nella busta paga di marzo;
- email in lista utenti a tutti i professionisti;
- indicazioni utili e locandina informativa nella bacheca aziendale dell'angolo del dipendente;
- locandina informativa in affissione in ospedale;
- video informativo disponibile sia in Intranet che sul canale Youtube dell'Aou Senese, visualizzabile a questo link:

<https://www.youtube.com/watch?v=NpoVEKRNgvQ&feature=youtu.be>

- specifico link dal titolo "Sicurezza antincendio" sulla Intranet aziendale, nell'area "Comunicazione", con tutti i materiali informativi.

E' fondamentale la massima collaborazione al fine di garantire la sicurezza di tutti i presenti in ospedale.

Grazie a tutti

Valtere Giovannini
Direttore generale

Innovazione in Pediatria: arriva il Vein Viewer

Si chiama "Vein Viewer" ed è un'importante innovazione tecnologica acquistata per la Pediatria dell'Aou Senese, diretta dal professor Salvatore Grosso, grazie all'Associazione Insieme per i Bambini. I proventi sono stati raccolti con una raccolta fondi portata avanti dalla generosità di Estra, Liberamente Osteria, associazione "Noi Siena", il Maestro Ludovico Troncanetti, Progetto Primo Salto, Corsini pasticcerie e Baloon. "Ringrazio tutte le persone, le aziende, le associazioni, gli enti e le Istituzioni che sono sempre vicine ai nostri bambini - ha detto il professor Grosso - e che ci consentono di portare comfort e innovazione in reparto. In questo caso, la nuova attrezzatura migliora la vita dei piccoli pazienti a cui deve essere praticato un accesso venoso perché questo dispositivo utilizza una particolare luce a



raggi infrarossi che visualizza l'albero vascolare con la struttura venosa sottocutanea, permettendo di trovare subito il punto in cui inserire l'accesso venoso". Il direttore generale Valtere Giovannini ha ringraziato tutti i presenti sottolineando che "Siena dimostra sempre un cuore molto generoso per i nostri bambini, con una vicinanza e un'attenzione costanti al



nostro ospedale". Alla cerimonia di donazione hanno partecipato anche il direttore generale, Valtere Giovannini, il direttore di Dipartimento Materno-Infantile, professor Mario Messina e il presidente della Terza Commissione Sanità in Consiglio regionale, Stefano Scaramelli insieme a tutto il personale del Dipartimento.

L'Associazione Nazionale Bersaglieri attiva una raccolta fondi per la Peditria con l'ATL

Bel gesto di generosità da parte della sezione della Provincia di Siena dell'Associazione Nazionale Bersaglieri (ANB) e dell'Associazione AMA Monteroni. Dalla loro solidarietà nascono una serie di eventi, una lotteria ed una raccolta fondi, i cui proventi saranno destinati all'ATL Siena Onlus, Associazione Toscana contro le Leucemie e i tumori del bambino, attiva presso la Pediatria dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor Salvatore Grosso. "Siamo particolarmente colpiti per la sensibilità e la generosità di queste persone. - afferma Katia Landi, presidente ATL Siena Onlus - E' un'iniziativa importante che ci permetterà di realizzare tanti dei nostri sogni". "Intendiamo concludere la ristrutturazione degli ambienti dell'oncologia pediatrica e adeguare il nostro reparto dal punto di vista tecnologico. - aggiunge il professor Salvatore Grosso, direttore UOC Pediatria dell'AOU Senese - Mi preme anche sottolineare, in tal senso, il sostegno meritorio dell'Associazione Insieme per i Bambini. Questi aiuti sono per noi fondamentali". La lotteria sarà caratterizzata da premi enogastronomici, con la collaborazione delle più importanti aziende vitivinicole di Montalcino (estrazione il 6 maggio): i biglietti saranno venduti su tutto il territorio provinciale e regionale. "Teniamo particolarmente a questa iniziativa perché rispecchia il carattere di generosità del Corpo dei Bersaglieri. - dichiarano Alfio Coppi e Gianni Meiattini, rispettivamente presidente regionale e provinciale di ANB - La nostra associazione intende dare una mano all'ATL Siena Onlus e alla Pediatria di Siena per migliorare la permanenza dei bambini in ospedale, anche se il lavoro più grande viene svolto dai professionisti sanitari 365 giorni all'anno". Alla lotteria partecipa l'Associazione AMA Monteroni: "Il 5 e 6 maggio proponiamo l'AMA Motor Village a Ponte a Tressa - conclude Roberto Mori, consigliere di AMA Monteroni e tra gli organizzatori - Si tratta di una due giorni dedicata al divertimento, con un motogiro sulle strade bianche e un motogiro sulle strade asfaltate, con passaggio in Piazza del Campo. Ci saranno anche esibizioni di trial indoor, freestyle motocross con i Daboot, il team freestyle più importante in Europa, concerti e stand gastronomici. Divertendoci faremo anche del bene, aiutando i piccoli pazienti delle Scotte". Inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, organizza un progetto di crowdfunding sulla piattaforma Eppela di prossima attivazione. Per acquistare i biglietti della lotteria è possibile rivolgersi all'ATL, ad Ama Monteroni al numero 347 4956802 o all'Associazione Nazionale Bersaglieri ai numeri: 347 8053820 - 345 3260670.



LESCOTTEINFORMA

Anno VII, numero 3, marzo 2018

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni;

uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,

Tel. 0577 585591;

Ha collaborato: Alessio Gronchi;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 23 marzo 2018.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato *pdf* nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento:

L'indirizzo web è:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa>

@AouSenese

Gestione del Rischio Clinico: novità normative, sicurezza delle cure, premialità e formazione

La Gestione del Rischio Clinico è diventata pratica sempre più presente nella nostra attività ospedaliera che trasversalmente interessa tutti i Dipartimenti e le figure professionali impegnate nei percorsi assistenziali. I punti di forza maggiori sono stati sottolineati dalla recente legge 24, dell'8 marzo 2017, e dalla delibera regionale 1330 del 28 novembre 2017.

La prima, oltre a introdurre concetti nuovi per ciò che riguarda la Responsabilità professionale ("Nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale, la diligenza deve valutarsi con riguardo alla natura dell'attività esercitata... - art. 1218 c.c."), non si occupa solamente della responsabilità civile e penale degli esercenti l'attività sanitaria. Infatti, il legislatore ha preferito elaborare una norma di struttura che fosse in grado di intervenire anche su altri importanti aspetti al fine di impedire il verificarsi di situazioni di malasanità.

I primi tre articoli testimoniano i diversi piani sui quali il legislatore è voluto intervenire.

Si sottolinea a più riprese il concetto di "Sicurezza delle cure in Sanità" mediante un'opera di prevenzione e gestione di tutti quei rischi connessi alle terapie o agli interventi che il medico prescrive o realizza, nonché mediante un corretto utilizzo delle risorse tecnologiche e organizzative messe a disposizione. Questo è senza dubbio un principio innovativo. Tutto ciò sarà possibile attraverso la previsione e la creazione di una serie di organismi: **il difensore civico** (garante del diritto alla salute) che può essere adito gratuitamente da chiunque sia destinatario di prestazioni sanitarie, al fine di segnalare qualsiasi disfunzione del sistema di assistenza sanitaria. **Il Centro per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente**, che si occupa di raccogliere da ogni struttura sanitaria (sia pubblica che privata) i dati regionali inerenti ai rischi, agli eventi avversi, ai contenziosi in atto e agli errori commessi e di **informare** su tali punti, mediante appositi report, l'Osservatorio Nazionale delle buone pratiche sulla Sicurezza in sanità. L'Osservatorio Nazionale delle buone pratiche sulla Sicurezza in sanità, che acquisisce dai Centri, di cui sopra, i predetti dati regionali al fine di individuare con l'ausilio delle associazioni scientifiche delle professioni sanitarie, idonee misure per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario e il monitoraggio delle **buone pratiche** per la sicurezza delle cure nonché per la formazione e per l'aggiornamento del personale esercente le professioni sanitarie. La delibera regionale 1330 inserisce un concetto nuovo: premialità per quelle Strutture Sanitarie che attraverso la buona Gestione del Rischio Clinico riducono i risarcimenti dovuti alla realizzazione di eventi avversi più o meno gravi. Inoltre prevede, affermando il vecchio concetto "imparare dall'errore", una serie d'interventi che sicuramente consentiranno il miglioramento della sicurezza e della qualità dell'assistenza; promuovendo una formazione continua in sanità perché aumentando lo "SKILL" degli operatori sanitari ancora una volta si ridurranno le spese legate ai risarcimenti dipendenti dai "nostri errori". La delibera, in modo inequivocabile, individua tre figure professionali atte a gestire il rischio clinico aziendale (RCA): **il Clinical Risk Manager**, **il Patient Safety Manager** ed i **Facilitatori**. Mentre i primi due hanno un ruolo ben definito e visibile, il Facilitatore, figura adeguatamente formata, soffre la carenza di visibilità a livello della propria Struttura ed Aziendale; ciò nega loro il coinvolgimento più totale per la giusta e competente gestione del rischio clinico aziendale.

In considerazione di tutto ciò il 12 di febbraio, supportati dalla presenza della Direzione Sanitaria (dottor Roberto Gusinu) che, a più riprese, ha sottolineato l'importanza della figura del Facilitatore, abbiamo convocato tutti i facilitatori aziendali allo scopo di effettuare un aggiornato censimento e proporre attività che diano il giusto riconoscimento ai facilitatori che giornalmente sono impegnati su entrambi i fronti: quello assistenziale e quello più strettamente legato alla sicurezza delle cure ovvero: la gestione del Rischio Clinico. Una volta effettuato il nuovo censimento, rispettando il Dipartimento di appartenenza, sarà nostra cura indire incontri periodici onde poter raccogliere problematiche legate sia all'attività assistenziale, sia alla gestione del rischio clinico, favorendo un aggiornamento formativo continuo. Infine, ma non ultimo per priorità, chiederemo alla Direzione Aziendale, che i Facilitatori possano espletare questa loro specifica attività all'interno di una fascia oraria ben definita da meglio individuare e gestita dalla stessa Direzione Aziendale. Questa nostra attività e questi continui interventi avranno lo scopo di creare una rete di professionisti sempre più attenta e competente a garantire la Sicurezza delle Cure.

Giancarlo De Luca

Direttore ff UOSA Clinical Risk Management

L'Aou Senese sempre più internazionale: dottoresse dall'Armenia e dalla Giordania in visita alle Scotte



Condividere esperienze e conoscenze sull'organizzazione del sistema salute, assistenza e ricerca. Questo l'obiettivo dello scambio formativo presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, di tre dottoresse provenienti da Armenia e Giordania, che hanno approfondito le loro conoscenze in campo endocrinologico e genetico. Si tratta di Nona Martirosyan, del Nairi Medical Center, e di Hermine Danielyan del Saint Grigor Lusavorich Medical Center (le strutture sono situate a Erevan, capitale dell'Armenia): le due dottoresse armene sono state ospiti dell'Endocrinologia. Invece la dottoressa Aiah Amer Faisal Alshraiedeh, proveniente dal Al Khalidi Hospital and Medical center di Amman, Giordania, ha visitato l'UOC Genetica Medica. Le dottoresse, all'arrivo alle Scotte, sono state accolte dal direttore generale Valtere Giovannini e sono rimaste a Siena sino al 23 marzo. La delegazione internazionale ha visitato anche le bellezze della città di Siena con tappa a Palazzo Pubblico.



Liberi di poter scegliere. L'ultimo messaggio di Dj Fabo



"Liberi di poter scegliere". Questo il messaggio che Valeria Imbrogno, compagna di Dj Fabo, ha dato ai numerosi professionisti presenti nell'aula Magna del policlinico Santa Maria alle Scotte, nel corso della presentazione, in anteprima in Toscana, del libro "Prometto di perderti. Io, DJ Fabo e la vita più bella del mondo", scritto dalla stessa Imbrogno ad un anno dalla morte di Fabiano Antoniani, dj Fabo, avvenuta il 27 febbraio 2017 in Svizzera.

"Noi abbiamo davvero avuto la vita più bella del mondo - ha aggiunto Valeria Imbrogno - e, nello scrivere questo libro, ho mantenuto fede a una promessa fatta a Fabiano, regalando a tutti questo concetto di libertà che ci appartiene. Era una persona piena di energia e di vita ma l'incidente lo ha reso tetraplegico e cieco. Per affrontare una vicenda del genere ho dovuto mettere da parte le emozioni, non potevo permettermi di essere debole accanto a lui perché aveva bisogno di tutta la mia forza, sino all'arrivo in Svizzera".

All'evento, organizzato dalla professoressa Anna Coluccia nell'ambito delle iniziative del Master del Codice Rosa con un confronto sulla legge 219/2017 sulla fine della vita, hanno partecipato le autorità cittadine, il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati, il prorettore alla sanità Ranuccio Nuti e il direttore generale dell'Aou Senese, Valtere Giovannini.

"La testimonianza di Valeria - ha detto il rettore Frati - è particolarmente importante ed è doveroso che tutti coloro che intendono dire la loro su un tema così delicato, si confrontino con chi questa esperienza l'ha vissuta davvero. Come università - ha concluso il rettore - mettiamo a disposizione, in questo confronto, diverse discipline del nostro Ateneo, con competenze che derivano dalla ricerca nei laboratori, dallo studio della letteratura, dall'etica, giurisprudenza e medicina, con il rapporto quotidiano con i pazienti". Il direttore generale Valtere Giovannini ha aggiunto di essere "onorato per aver ospitato questa iniziativa, una storia che parla di un grande amore per la vita".

"Per la prima volta in un ospedale pubblico e con grande emozione - ha spiegato la professoressa Coluccia - ci siamo confrontati sulla nuova legge del testamento biologico attraverso la straordinaria vicenda umana di Dj Fabo, con tutto il suo vissuto di sofferenza e dolore che tocca tanti diversi aspetti: filosofici, medico-giuridici, medico-legali, etici, professionali ed emotivi di un tema molto delicato qual è la fine della vita". Hanno partecipato anche il dottor Silvano Cozzi, direttore della Terapia Intensiva e Neurorisanomazione dell'ospedale San Raffaele di Milano, che ha seguito tutto il percorso medico e umano di Dj Fabo, la professoressa Alessandra Masti, che ha trattato gli aspetti medico-legali del tema, e la professoressa Gavina Cerchi, con un approfondimento sui risvolti filosofici.

Riceviamo e pubblichiamo: lettera di ringraziamento per i professionisti impegnati nel programma Trapianto di Cuore

Vi annuncio che sono nata per la seconda volta il 9 febbraio 2018 all'ospedale Le Scotte di Siena a seguito di un trapianto cardiaco, e sono piena di gratitudine per aver vissuto questa esperienza unica, di drammatica e travolgente bellezza, e spero di diventare una persona migliore. Sono stata curata nel corpo e nello spirito grazie al dono di uno sconosciuto e grazie alle cure di persone eccezionali. E proprio oggi compio il primo mese di vita!

Grazie al dottor Andriani che ha effettuato l'espianto, grazie al dottor Davoli che ha eseguito il trapianto, grazie al dottor Diciolla che mi ha seguito ogni giorno, grazie agli anestesisti la dottoressa Bianchi e il dottor Carlucci, grazie alla dottoressa Bernazzali, mitica guerriera dai capelli rossi, mio punto di riferimento, che mi ha accolto e che mi ha donato il tempo che altrimenti non avrei avuto.

Vi ringrazio per tutto il sostegno e l'affetto che mi avete dimostrato e vorrei congratularmi per il lavoro che tutto il personale del Reparto Anestesia e Terapia Intensiva Cardioracica del dottor Marchetti ha svolto nei miei confronti.

Nella posizione privilegiata della stanza centrale di isolamento, la camera n° 5, come un pesce rosso attraverso i vetri di un acquario, ho osservato e ho scoperto un mondo nuovo per me: il lavoro quotidiano svolto da medici, anestesisti, chirurghi, tecnici, assistenti, specializzandi, fisioterapisti, infermieri, operatori socio sanitari e addetti alla distribuzione dei pasti e alla pulizia della stanza che mi hanno assistito con competenza e professionalità ma non hanno mai dimenticato di regalarmi un sorriso, una carezza e con i quali c'era anche il modo di scambiare qualche risata. Ho tenuto un diario dettagliato della mia degenza nel quale ho riportato i miei pensieri e le mie emozioni e ho descritto la vita ricca di incontri e di scambi con le persone che si sono alternate intorno a me.

Ognuno ha dato il suo contributo con leggerezza e discrezione.

Mi hanno raccontato frammenti della loro vita personale: progetti di vacanze, i figli, le passeggiate nei centri commerciali, le spiagge rosa della Sardegna, i paesaggi umbri, l'interpretazione dei sogni, il confronto fra religioni e culture diverse, la passione per i cani, la storia dei fratelli Gracchi e l'origine della lingua rumena, la casa in campagna con le galline e mi ha sorpreso scoprire "la vena artistica e creativa" in molte persone che mi hanno curato. Ho incontrato attori, improvvisatori, scrittori, sceneggiatori e nonostante la mia completa dipendenza, nuda ed inerte nel mio lettino, non sono mai stata considerata una paziente ma una persona. È la prima volta che affronto un intervento così importante e non ero in un ospedale ma ero ospite in una struttura in cui ci si occupa non solo del corpo ma anche dell'uomo. Ho provato ammirazione e confesso un pizzico di invidia nei confronti di queste persone tanto belle e umane.

Quando mi sono svegliata una infermiera mi ha portato la radio e la prima canzone che ho ascoltato è stata "Eh ...già" di Vasco Rossi:

*"Eh, già
Sembrava la fine del mondo
Ma sono ancora qua...
Col cuore che batte più forte
La vita che va e non va..."*

Parole scritte per me. E mi sono commossa.

Per la prima volta scopro una voglia di vivere così forte per cui ringrazio la mia malattia che mi ha salvato la vita.

Un abbraccio non troppo forte, almeno per adesso, ed un "MAO" a tutti!

Grazie

Roberta Lazzeri
9 marzo 2018

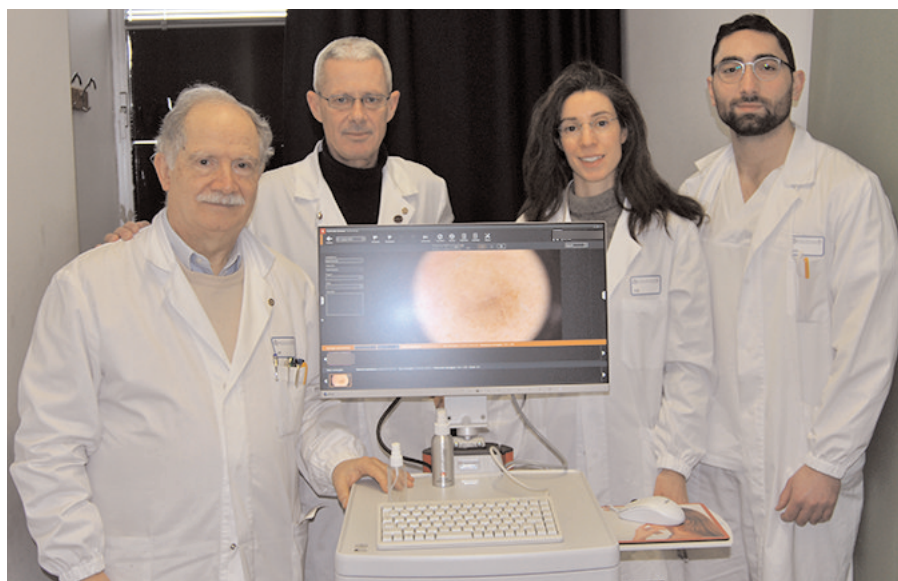
Progetto Storytelling in Chirurgia Pediatrica

Il racconto come terapia per la cura dell'ansia preoperatoria e da ospedalizzazione in età pediatrica. Questo il tema del progetto denominato "Story Telling", appena presentato dalla UOC Chirurgia Pediatrica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor Mario Messina. È stato scritto un libro, dal titolo "Le avventure del Signor Siè", la cui storia narra del sogno di un bambino che coinvolge anche il mondo delle 17 Contrade di Siena, e sono stati realizzati particolari dipinti sulle pareti del reparto con immagini tratte dal libro, raffiguranti proprio le Contrade, attraverso una doppia narrazione, letterale e visiva, particolarmente rassicurante per tutti i piccoli pazienti. Presente all'inaugurazione il direttore generale dell'AOU Senese Valtere Giovannini: "Momenti come questi che vedono la città, con le Contrade, vicina all'ospedale, con generosità ed impegno, ci danno una grande forza e contestualmente un grande aiuto. Stiamo riorganizzando il Dipartimento Materno Infantile in modo che sia sempre più un centro di eccellenza e punto di riferimento anche per tutta l'area vasta sud-est e per la Toscana, abbiamo le giuste competenze e professionalità". "Si tratta di un progetto unico nel suo genere e molto originale - afferma il professor Mario Messina - che ha lo scopo di ridurre l'ansia del bambino e dei suoi genitori nel periodo di ospedalizzazione e soprattutto nei pazienti pediatrici che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico. Dopo aver sperimentato soluzioni alternative alla farmacologia - prosegue Messina - quali l'utilizzo di consolle elettroniche in sala operatoria e, successivamente, la presenza dei clown che accompagnano il bambino fino all'induzione dell'anestesia, abbiamo rivolto l'attenzione sulle enormi potenzialità in termini di riduzione dell'ansia rappresentate dalla narrazione di un racconto. Il libro verrà consegnato ai bambini in fase di preospedalizzazione, in modo da familiarizzare con la storia e con l'ambiente, decorato a misura di bambino, che troveranno in reparto". Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della Onlus "La Conchiglia - Amici della Chirurgia Pediatrica" di Siena, con la collaborazione del Consorzio per la Tutela del Palio e il supporto dell'associazione "Noi Siena". "Ringrazio particolarmente tutti i miei collaboratori, tra cui Francesco Molinaro e Rossella Angotti, l'architetto Luca Burlandi che ha dipinto le pareti, e i professionisti che hanno collaborato al libro Letizia Gettatelli, Francesco Caratelli e Alessandro Pianigiani - conclude Messina - per aver dato un contributo fondamentale alla realizzazione del progetto". All'inaugurazione de "Le avventure del signor Siè" hanno partecipato le autorità cittadine, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle 17 Contrade di Siena e anche il presidente della Terza Commissione Sanità in Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, e il prorettore alla sanità dell'Università di Siena, Ranuccio Nuti.



Nuovi apparecchi per la diagnostica non invasiva in Dermatologia

Tre innovativi strumenti per la diagnostica non invasiva delle patologie neoplastiche cutanee sono operativi, da pochi giorni, nella UOC Dermatologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor Michele Fimiani. Gli apparecchi sono stati acquisiti grazie ad un finanziamento di 100mila euro della European Academy of Dermatology and Venerology (EADV), che ha selezionato il policlinico Santa Maria alle Scotte e l'Università di Siena per un particolare progetto di ricerca sui tumori della pelle presentato dal professor Pietro Rubegni. Queste sofisticate apparecchiature, due videodermatoscopi ad alta risoluzione e un ulteriore strumento per la valutazione della microcircolazione cutanea, sfruttando tecnologie altamente innovative, verranno impiegate per l'effettuazione della diagnosi precoce e non invasiva del melanoma e di altre patologie neoplastiche ed infiammatorie della cute. "I cittadini potranno trarre grande beneficio dall'impiego di questi nuovi apparecchi - spiega il professor Michele Fimiani, direttore della UOC Dermatologia - . Poter disporre, infatti, di validi strumenti per la diagnosi non invasiva delle malattie cutanee consente di venire incontro alle esigenze di salute della popolazione permettendo, da una parte, di evitare interventi chirurgici non necessari e, dall'altra, una riduzione delle liste di attesa. Grazie a queste nuove tecnologie il nostro centro si qualifica ulteriormente come riferimen-



to di un percorso diagnostico ottimale per il riconoscimento tempestivo delle neoplasie cutanee ed in particolare del melanoma nelle sue fasi precoci". Inoltre, tali apparecchiature permetteranno anche lo sviluppo di un progetto di teledermatologia per la trasmissione delle immagini attraverso una specifica piattaforma digitale: IDScore (Integrated Dermatoscopy Score) è il nome del sistema informatico che permetterà la condivisione di immagini digitali di oltre 2000 tra noi, melanomi e altre lesioni cutanee, da mettere a disposizione di professionisti attivi sul territorio e nei centri altamente specializzati nell'ambito della diagnostica non invasiva dei tumori della pelle. "Si tratta di un'ulteriore e importante innova-

zione - spiega il professor Pietro Rubegni della UOC Dermatologia, che è anche referente in Italia per lo sviluppo della teledermatologia in ambito EADV - che permetterà di assistere i cittadini, concretizzando l'efficace collaborazione ormai istaurata con i tutti i dermatologi dell'area vasta. Mi preme infine ringraziare, oltre a tutto il personale della UOC Dermatologia, i biingegneri Gabriele Cevenini, Alberto Balestrieri e Marco Burrioni, per il supporto al progetto, e l'ingegnere Gioele Vannuccini, che ha curato la predisposizione della piattaforma per la trasmissione delle immagini".

L'Aou Senese diventa social: attivati il profilo Twitter e il canale YouTube

Potenziare la conoscenza e la condivisione delle informazioni sanitarie, le attività di comunicazione interna ed esterna e promuovere l'accesso ai servizi dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, in un'ottica di trasparenza, aggiornamento e dialogo con la cittadinanza, anche in relazione all'evoluzione del contesto mediatico, fortemente cresciuto con l'espansione della stampa online e dei nuovi media. Questi, in sintesi, gli obiettivi con cui l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha deciso di diventare "social", aprendo due profili sui social network YouTube e Twitter, sotto la dicitura "AouSenese". "I bisogni di conoscenza dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione sono radicalmente cambiati negli ultimi anni - spiega il direttore generale, Valtere Giovannini - così come è cambiato il contesto mediatico di riferimento e non possiamo rimanere indietro. Siamo presenti anche noi sui social per potenziare la nostra comunicazione e garantire un'informazione trasparente, immediata, costantemente aggiornata ed esauriente dell'Aou Senese, amplificando conoscenza e condivisione delle informazioni sanitarie e lo storytelling della vita istituzionale, anche per migliorare l'empowerment dei cittadini sui temi sanitari. Essere social non è una moda ma vuol dire saper ascoltare e rispondere meglio, utilizzando nuovi canali di comunicazione, in aggiunta a quelli tradizionali, per comunicare e interagire in modo diretto con i professionisti della sanità, istituzioni, volontariato, stakeholders e cittadini".

Per seguirci:

Twitter:

@AouSenese

YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UCK0z0QxFEtNrzheA8OnCDQQ>

PROGETTO AZIENDALE WHP

Promozione della salute nei luoghi di lavoro

E' iniziato il secondo anno di svolgimento del progetto Aziendale WHP sviluppato in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione. Ringraziando tutti coloro che hanno partecipato indichiamo che le informazioni, sugli stili di vita dei dipendenti, raccolte tramite il questionario on-line sono a disposizione degli interessati sulla intranet alla voce "Progetto WHP". Nell'anno passato sono state applicate tre buone prassi proposte dal progetto, in particolare, su "alimentazione" e "movimento" tramite l'affissione di materiale informativo in azienda. Per l'anno corrente dovremo mantenerle ed applicarne altre tre attingendo in almeno due dei seguenti ambiti: contrasto al fumo di tabacco, contrasto al consumo dannoso dell'alcool, promozione del benessere lavorativo e conciliazione vita-lavoro. Auspicando la massima partecipazione alle future attività, ricordiamo che è possibile avere maggiori informazioni e approfondimenti sul sito Aziendale.

CONSIGLIO: NON PERDERE OCCASIONE PER FARE MOVIMENTO

WHP - Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute



Cosa è il WHP.

Il Workplace Health Promotion (WHP) è un programma di promozione della salute negli ambienti di lavoro della Regione Toscana, per migliorare la salute ed il benessere delle persone che lavorano in enti ed imprese pubbliche e private.

L'impresa o l'ente che aderisce al WHP realizza azioni per accrescere il benessere dei propri dipendenti attraverso:

- ✓ la promozione di una corretta alimentazione, dell'attività fisica, della conciliazione vita-lavoro, della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile;
- ✓ il contrasto al fumo di tabacco, al consumo dannoso di alcool ed alle altre dipendenze

I vantaggi.

- Aderire al programma WHP consente alle imprese e agli enti di:
- ✓ assumere, nell'ambito della loro responsabilità sociale, un ruolo attivo nella promozione della salute e del benessere dei propri dipendenti orientando in modo positivo i loro stili di vita;
 - ✓ ridurre l'assenteismo e le malattie croniche non trasmissibili;
 - ✓ accrescere il senso di appartenenza alla comunità lavorativa, la motivazione al lavoro ed alla crescita professionale;
 - ✓ migliorare l'ambiente e l'organizzazione del lavoro;
 - ✓ ottenere eventuali benefici fiscali e la riduzione delle tariffe premi INAIL.

Per informazioni: www.regione.toscana.it/whp

Piano di Formazione 2018

Approvato il Piano Annuale di Formazione 2018 dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il Piano è collegato con le scelte organizzative della nuova Direzione, insediatasi nell'ottobre 2017. In linea con gli anni precedenti, l'attenzione sarà concentrata sugli aspetti formativi relativi alla sicurezza dell'ambiente e dei lavoratori e delle procedure clinico-assistenziali, concentrandosi, oltre che sulla conoscenza delle normative di settore, su una più approfondita sensibilizzazione di tutti gli operatori coinvolti. "Nell'ambito della Formazione Continua - spiega Emanuela Senesi, direttore UOC Formazione AOU Senese - l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo del ruolo di riferimento che l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese riveste all'interno dell'Area Vasta Toscana Sud-Est e sul territorio nazionale, grazie all'alta specializzazione che la contraddistingue. Questo obiettivo si coniuga con l'esigenza di riorganizzare il contesto interno, rafforzando il ruolo centrale del DAI, Dipartimento ad Attività Integrata e la necessità di sviluppare modelli organizzativi delle cure che integrino e supportino le funzioni di ricovero, garantendo appropriatezza e qualità delle prestazioni erogate". Le nuove norme, nazionali e regionali, che sono state emanate nel 2017 in tema di Educazione Continua in Medicina, nel 2018 troveranno concreta applicazione. "Una visione del tutto nuova nell'Educazione Continua in Medicina - aggiunge la dottoressa Senesi - è la concezione della formazione come diritto del professionista e non più solo obbligo; obbligo che lo stesso professionista può assolvere in molteplici modi e con ampia possibilità di adeguare il proprio percorso formativo alle nuove richieste". Il Piano Annuale di Formazione assume l'obiettivo di coniugare le esigenze di formazione e aggiornamento dei professionisti con le linee d'indirizzo aziendali, nella massima considerazione dei criteri di efficacia formativa e di appropriatezza nella scelta dei contenuti e dei metodi di formazione. E' possibile consultare il testo integrale del Piano Annuale di Formazione 2018 nella delibera del Direttore Generale n° 145 del 28-02-2018 ed è pubblicato on line nella intranet aziendale (Moduli e Documenti - Formazione - Elenco documenti - PAF 2018).

Arrivi & Partenze...

Benvenuto ai nuovi colleghi: A marzo sono arrivati alle Scotte, tra assunzioni e trasferimenti, 10 nuovi colleghi, 4 infermieri, 2 medici, 1 oss, 1 odontoiatra, 1 dirigente fisico, 1 terapeuta neuro e psicomotricità età evolutiva. Diamo il benvenuto ai professionisti: Aurora Barone, Valentina Cerasaro, Giovanni Maria Fadda, Virginia Favuzza, Amalia Giambelluca, Davide Macera, Lucia Nannini, Valentina Piccini, Cosima Simoncini, Valeria Viti.

I ringraziamenti per i professionisti:

un sincero ringraziamento ai professionisti che non lavorano più alle Scotte (tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro), per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Luca Bacci, Giuseppe Belmonte, Luigi Capotondo, Matteo Cerritelli, Domenica Crupi, Francesco Falsarone, Sara Giulianini, Chiara Guadagni, Mario Lorenzini, Daniela Marazzato, Andrea Mignarri, Antonino Patti, Donato Pisanti.

A PORTE APERTE

Se avete domande o suggerimenti per la rubrica "A porte Aperte", potete mandare una email a uffstampa@aosiens.toscana.it, specificando nome, cognome, profilo professionale e reparto. Risponderà la Direzione Aziendale.

